

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2179

7 Agosto 2011

UNA PROPOSTA DEL PAPA

Benedetto XVI, il 3 Agosto 2011-

“Vorrei allora fare una proposta Perché **IN QUESTO PERIODO ESTIVO non scoprire alcuni libri della Bibbia, che normalmente non sono conosciuti? O di cui forse abbiamo ascoltato solo qualche brano durante la Messa, ma che non abbiamo mai letto per intero?”.**

IL PAPA NON SI FA ILLUSIONI.

“In effetti, afferma, molti cristiani non leggono mai la Bibbia, e hanno di essa una conoscenza molto limitata e superficiale”. Altri ne conoscono solo i libri più noti.

Chi preferisce il Nuovo Testamento potrà comunque trovare alimento nella Sacra Scrittura. L'essenziale, ha concluso il Papa, è sforzarsi di “tenere a portata di mano, durante il periodo estivo o nei momenti di pausa, la santa Bibbia, per gustarla in modo nuovo, leggendo di seguito alcuni suoi Libri, quelli meno conosciuti e anche quelli più noti, come i Vangeli, ma in una lettura continuata”.



Sarà un modo di riempire di significati le nostre vacanze: “così facendo i momenti di distensione possono diventare, oltre che arricchimento culturale, anche nutrimento dello spirito, capace di alimentare la conoscenza di Dio e il dialogo con Lui, la preghiera.

E questa sembra essere una bella occupazione per le ferie: prendere **un libro della Bibbia**, così avere un po' di distensione e, nello stesso tempo, entrare nel grande spazio della Parola di Dio e approfondire il nostro contatto con l'Eterno, proprio come scopo del tempo libero che il Signore ci dà

In effetti “la Bibbia – come dice il nome – è una raccolta di libri, una piccola ‘biblioteca’, nata nel corso di un millennio. Alcuni di questi ‘libretti’ che la compongono rimangono quasi sconosciuti alla maggior parte delle persone, anche buoni cristiani”. Perché allora, non rileggere quest'estate alcuni dei libri che spesso sfuggono all'attenzione anche dei gruppi biblici nelle parrocchie?

:“Alcuni sono molto brevi, come il **Libro di Tobia**, un racconto che contiene un senso molto alto della famiglia e del matrimonio; o il **Libro di Ester**, in cui la Regina ebrea, con la fede e la preghiera, salva il suo popolo dallo sterminio; o, ancora più breve, il **Libro di Rut**, una straniera che conosce Dio e sperimenta la sua provvidenza. **Questi piccoli libri si possono leggere per intero in un'ora.**

Più impegnativi, e autentici capolavori, sono il **Libro di Giobbe**, che affronta il grande problema del dolore innocente; il **Qoèlet**, che colpisce per la sconcertante modernità con cui mette in discussione il senso della vita e del mondo; il **Cantico dei Cantici**, stupendo poema simbolico dell'amore umano”. Da questo elenco si ricava che i libri “sconosciuti” fanno più spesso parte **del Vecchio Testamento.**

“E il Nuovo? Certo, il Nuovo Testamento è più conosciuto, e i generi letterari sono meno diversificati. Però perché non provare la bellezza di leggere un Vangelo tutto di seguito, come pure raccomando gli **Atti degli Apostoli**, o una delle **Lettere**”.

L'essenziale, ha concluso il Papa, è sforzarsi di “tenere a portata di mano, durante il periodo estivo o nei momenti di pausa, la santa Bibbia, per gustarla in modo nuovo, leggendo di seguito alcuni suoi Libri, quelli meno conosciuti e anche quelli più noti, come i Vangeli, ma in una lettura continuata”.

Sarà un modo di riempire di significati le nostre vacanze:

“Così facendo i momenti di distensione possono diventare, oltre che arricchimento culturale, anche nutrimento dello spirito, capace di alimentare la conoscenza di Dio e il dialogo con Lui, **la preghiera.**

E questa sembra essere una bella occupazione per le ferie: prendere un libro della Bibbia, così avere un po' di distensione e, nello stesso tempo, entrare nel grande spazio della Parola di Dio e approfondire il nostro contatto con l'Eterno, proprio come scopo del tempo libero che il Signore ci dà. (Benedetto VI)

FESTA DELLA MISERICORDIA

Fa sempre piacere parlare della Confraternita di Misericordia perché è una delle più vive e amate realtà della nostra Parrocchia e del nostro Paese:

* Della nostra Parrocchia, perché, nata proprio come una “invenzione” della parrocchia di allora, è sempre stata ed è un segno chiaro ed evidente dell'amore cristiano insegnatoci da Gesù; e * del nostro Paese-Castelnuovo di Val di Cecina, che ha sempre avuto ed ha vivo “nel suo cuore” lo spirito di servizio al prossimo attraverso questa provvidenziale Istituzione.

Lo scopo di questa “festa” è duplice:

- 1) conservare ed accrescere l'attaccamento della popolazione, soprattutto al fine di trovare ancora più persone ad impegnarsi nel “Volontariato con la Misericordia”:
- 2) reperire ulteriori risorse per rendere sempre più moderna ed efficiente la generosa opera delle donne e degli uomini impegnati giorno e notte nell'opera del soccorso.

DALLO STATUTO DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

ARTICOLO 1- Origini ed ispirazione

1. La Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), riconosce la propria origine nell'Associazione fondata a Pistoia il 24 e 25 settembre 1899.
2. Essa riunisce gli Enti, le Fondazioni e le Associazioni **di laici cristiani** che operano nei servizi di volontariato alla persona e che svolgono attività caritativa assistenziale e/o di soccorso.
3. La Confederazione **garantisce il rispetto dei valori di appartenenza alla religione cattolica anche nella semplice operatività quotidiana, consapevole che la forza vitale delle Misericordie è rappresentata dalla centralità della carità cristiana e dall'essere gli associati prima confratelli in Cristo e poi aderenti alle singole realtà operative**



Lo Stemma

ARTICOLO 3 – Sede - 1. La Confederazione ha sede in Firenze, città madre delle Misericordie, dove nel 1244 ebbe origine la prima Misericordia.

ARTICOLO 4 – Stemma - 1. Lo stemma della Confederazione è costituito da una croce latina di colore rosso avente ai lati le lettere gotiche “F” ed “M” di colore ciano.

ARTICOLO 6 - Comunità spirituale ed operativa - Gli iscritti alle Misericordie e agli altri Associati che fanno parte della Confederazione costituiscono una comunità spirituale e operativa e pertanto ne può essere richiesta la mobilitazione caritativa da parte della Confederazione stessa tramite il rispettivo organismo di appartenenza.

ARTICOLO 7 – Finalità - 1. La Confederazione fonda istituzionalmente la propria attività sul rispetto e sulla condivisione di ogni situazione di bisogno e su un costante

impegno di carità e di giustizia nella società civile **come testimonianza diretta e concreta del messaggio cristiano.**

2. Essa si impegna a contribuire alla analisi dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, a attuare nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nonché a realizzare opera di formazione, di prevenzione, di educazione sociale e sanitaria e alla solidarietà, promuovendo la formazione per la crescita **civile, culturale e religiosa** della società a misura d'uomo.



LA POLITICA, NONOSTANTE TUTTO PUO' VOLARE ALTO

Tra tagli dolorosi, inchieste, scontri, arresti, e questioni morali, una buona notizia dal nostro Parlamento nella settimana scorsa. Il voto del 26 luglio scorso che ha bocciato i reati di omofobia e transfobia.

Con 293 sì contro 250 no e 21 astenuti i nostri parlamentari con una maggioranza trasversale hanno votato contro l'omofobia. - Una buona notizia, anche perché **la bocciatura in Parlamento ha evidenziato l'esistenza di una maggioranza politica più estesa della stessa maggioranza governativa, che si allarga proprio quando si vota sui principi non negoziabili**, e questo è un successo da sottolineare.

“Non è importante- scrive Invernizzi - affermare che il Governo si sa compattare quando sono in gioco i valori fondamentali della nostra civiltà, così come avvenne per tentare di difendere la vita di Eluana?”

Ma questo voto è importante soprattutto **“perché ferma per la terza volta un progetto di legge che era orientato non tanto a “proteggere” una categoria, omosessuali e transessuali, ma a riconoscere l'omosessualità e la transessualità come qualcosa di particolarmente prezioso, che deve essere prima “normalizzato” e poi addirittura valorizzato”**.

In pratica il problema era di affermare chiaramente che non c'è bisogno di ulteriori leggi per difendere dalla violenza una persona di orientamento omosessuale, bastano quelle vigenti.

Non si comprende perché l'aggressione a un uomo o a una donna eterosessuali dovrebbe di fatto essere considerata dalla legge “meno grave” di quella esercitata nei confronti di una persona omosessuale.

“Insomma, - continua Invernizzi - era abbastanza evidente che questo progetto di legge avrebbe dovuto preludere al riconoscimento pubblico del matrimonio gay e all'adottabilità per legge di figli da parte di coppie omosessuali. Soprattutto, quanto accaduto era una delle manifestazioni di una grande battaglia culturale che attraversa da secoli tutto l'Occidente fra chi afferma e chi nega l'esistenza di una legge naturale”.

Se comprendiamo lo scontro di questa grande battaglia culturale possiamo capire il valore di quanto avvenuto in Parlamento con la bocciatura del progetto di legge sull'omofobia.

“Perché se esiste una natura, esiste una legge universale uguale per tutti, esiste un modello di famiglia, esiste un diritto sacro alla vita per ogni essere umano, che sia all'inizio o al termine del suo cammino. Ma se non esiste una natura creata, che si manifesta anche attraverso la sessualità, allora tutto è veramente possibile e ogni desiderio dell'uomo deve essere autorizzato e valorizzato, perché non esiste più né vero né falso, né bene né male”.

(di Marco Invernizzi, “Una vittoria importante” 28.7.2011, (da www.labussolaquotidiana.it).

IL 9 AGOSTO è il giorno in cui 52 anni fa io, insieme ad altri sette giovani, fui consacrato sacerdote. Questa ricorrenza la festeggiammo due anni fa (per i 50 anni) con tanta solennità. La sera alle 17,30 celebrerò la Messa

*** Purtroppo un mio amico del “**gruppo degli 8**”, don Ugo Bocelli parroco di Terricciola, il 3 agosto è morto – d.S.

OGGI S. MESSA DELLE ORE 11,15

NON E' IN CHIESA ma nel cortile della “VILLA GINORI” (al centro del paese,adiacente al Circolo ACLI)